



COMUNE DI MARANO VICENTINO

(Provincia di Vicenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Numero 86

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventisei** del mese di **settembre** nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Presidente con lettera di invito fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in seduta Pubblica, convocazione Prima, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza della Sig.ra PRESIDENTE SBALCHIERO MARIA PAOLA, e con l'assistenza del Segretario Comunale dr.ssa SALAMINO MARIA GRAZIA.

Al momento della trattazione del sotto riportato punto all'ordine del giorno risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

MORO PIERA	P	SARTORE PAOLO	P
GUZZONATO MARCO	P	TURCATO DOMENICO	A
CENTOMO ANTONIO	P	PRETTO ERIK UMBERTO	P
SCOLARO ELENA	P	PEDRONI DAVIDE	P
SBALCHIERO MARIA PAOLA	P	SARTORE BORTOLINO	P
CORNOLO' MARTINA	A		

E i Sigg. Assessori Esterni:

PERON ALESSANDRO	P
REGHELLIN GIUSEPPE	P
LUCA FRANCESCO	P

Presenti n. 9 Assenti n. 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente:

OGGETTO

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.

Relazione sull'argomento l'Assessore al Bilancio, Peron Alessandro.

Nell'analizzare il contenuto dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267 che riprende il disposto dell'art. 1 bis del D.L. n. 318/1986, convertito nella Legge n. 488/1986, si trova sancito, al primo comma, l'obbligo del rispetto di tutti gli equilibri stabiliti nel bilancio di previsione durante la sua gestione e nelle variazioni di bilancio.

Proseguendo, si trova anche aggiunto che "è fatto obbligo, almeno entro il 30 settembre di ciascun anno, di effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi".

Considerato che, con la presente ricognizione, si tratta di verificare se l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse stanno procedendo come previsto nelle impostazioni di bilancio, al fine di evitare che, a gestione conclusa, si verifichi un disavanzo di amministrazione, dal momento che l'art. 193 di cui trattasi disciplina la salvaguardia degli equilibri e quindi persegue obiettivi e fini diversi da quelli dall'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, l'organo consiliare è chiamato ad effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi stabiliti nella relazione previsionale e programmatica nell'ottica di appurare il grado di coerenza delle entrate e delle spese realizzate o ancora da realizzare con le proiezioni finanziarie che supportavano le scelte programmatiche.

Contestualmente all'azione ricognitiva, l'organo consiliare deve eventualmente operare le opportune variazioni di bilancio, al fine di ripianare eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili, ripianare l'eventuale disavanzo di amministrazione che dovesse risultare dal rendiconto del precedente esercizio, ripristinare il pareggio se i dati della gestione corrente fanno prevedere uno squilibrio dovuto sia alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Fatte queste debite premesse, si invita il Consiglio Comunale a disporre per quanto in parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

VISTO l'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, di seguito riportato, che al secondo comma dispone che l'Ente Locale, attraverso il suo organo consiliare debba adottare un provvedimento di riconoscimento del permanere degli equilibri di bilancio, adottando, qualora le situazioni lo richiedessero, i provvedimenti di salvaguardia degli stessi equilibri.

Articolo 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di

accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto l'allegato referto del Revisore del Conto (sub a) in data 18.09.2012 dal quale emerge la regolarità contabile degli atti di gestione, relativamente alla acquisizione delle entrate, alla effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla regolarità dei provvedimenti ed alla completezza della documentazione, nonché il rispetto degli equilibri stabiliti nel bilancio di previsione e preso atto delle indicazioni contenute nel verbale sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2012;

Rilevato, inoltre che, dall'accennato verbale nulla si evince circa irregolarità eventualmente riscontrate sullo stato complessivo economico-finanziario, e delle quali, altresì, correva obbligo di riferire a questo Consiglio, né tanto meno, si segnala l'esistenza di debiti fuori bilancio così come individuati dall'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 in data 27/06/2012 di approvazione del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio dell'esercizio finanziario 2011, le cui risultanze finali evidenziano avanzo di amministrazione pari ad € 96.007,86 ed inoltre danno atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio e di non trovarsi nelle condizioni di dissesto o strutturalmente deficitarie previste dal Decreto del Ministero dell'Interno 24/09/2009;

Avuto il prescritto riscontro da parte del Settore Ragioneria Servizi Finanziari di questo Ente attraverso il suo referto sul permanere degli equilibri di bilancio;

Acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L. n. 267/2000, riportati integralmente in calce;

Visto lo Statuto del Comune di Marano Vicentino;

Preso atto di quanto emerso nella discussione contenuta nella registrazione conservata agli atti, ed in particolare le seguenti dichiarazioni di voto:

Il Cons. Sartore B.: anticipa voto di astensione;

Il Cons. Pretto: dichiara voto di astensione;

Al termine il Presidente mette ai voti la proposta;

Con il seguente esito di voto:

Presenti n. 9
Votanti n. 6
Favorevoli n. 6
Contrari n. /
Astenuiti n. 3 (Sartore B., Pretto, Pedron);

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. Di non trovarsi il Comune di Marano Vicentino nelle condizioni di squilibrio nella gestione di competenza e nella gestione dei residui dell'esercizio finanziario in corso e di dare, pertanto, atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.
2. Di non risultare situazioni o fatti attinenti alle entrate ed alle spese correnti che comportino il pregiudizio degli equilibri di bilancio e che non possano essere sistemati con normali variazioni di bilancio.
3. Essersi verificato che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse stanno procedendo come previsto nelle impostazioni di bilancio e successive variazioni, al fine di evitare squilibri che possano determinare disavanzo di gestione o di amministrazione.
4. Essersi verificato che lo stato di attuazione dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica si mantiene nelle linee propositive a suo tempo deliberate dal Consiglio Comunale.

Allegati: - pareri
- sub "a"

Il Presidente
F.to SBALCHIERO MARIA PAOLA
GRAZIA

Il Segretario Comunale
F.to SALAMINO MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione da oggi all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15 gg. ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Marano Vicentino, li 04-10-2012

Il Segretario Comunale
F.to SALAMINO MARIA GRAZIA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Marano Vicentino, li _____

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Marano Vicentino, li _____

Il Segretario Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Marano Vicentino, li _____

Il Funzionario Incaricato
BRECCIAROLI PAOLA